

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta, il Presidente passa al punto n. 8) all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili *confiscati alla criminalità organizzata*".

Interviene il consigliere Dorio Emilia che , oltre a rendere parere favorevole al provvedimento, chiede una breve sospensione della seduta, come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

La seduta è sospesa alle ore 10:53.

La seduta riprende alle ore 10:58.

Il Presidente, rag. Simeone Luigi, da' incarico al Segretario Generale dott. Luigi Vosa di procedere all'appello dopo la sospensione.

All'appello, sono presenti 17 Consiglieri - incluso il Sindaco -ed assenti 8 ;il presidente riprende dal punto n. 8) precedentemente in discussione, come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

Interviene il Presidente per comunicazioni.

Intervengono i Consiglieri:

- Dorio Emilia;
- Santoro Ciro che legge un emendamento al punto in discussione : articolo 6 comma 1° “” o qualsiasi Ente o Associazione autorizzato dall'Agenzia Regionale Beni Confiscati””;
- Il Presidente;
- Il Segretario Generale che completa l'emendamento con delle precisazioni;
- Il Presidente.

Gli interventi di cui sopra sono riportati integralmente come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

A questo punto, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'emendamento al punto in discussione; l'emendamento è approvato all'unanimità dai 16 presenti - 9 assenti -

Terminati gli interventi e non registrando richieste di intervento né dichiarazione di voto, il Presidente pone ai voti il punto n. 8 in discussione così come appena emendato.

Il punto n. 8. è approvato all'unanimità dai presenti 16 presenti-9 assenti.

Su proposta del consigliere Garzia Antonietta, il Presidente ne dà immediata esecuzione, con le stesse risultanze di voto espresse in precedenza.

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, LA  
GESTIONE E L'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_87\_\_ del 28 dicembre 2022.**

## **INDICE**

Art. 1 – PRINCIPICI E FINALITA’

Art. 2 – MODALITÀ DI RIUTILIZZO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI

Art. 3 – COLLABORAZIONE CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Art. 4 – PROCEDIMENTO DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DELL’ENTE

Art. 5 – UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI PER FINALITA’ ISTITUZIONALI

Art. 6 - ASSEGNAZIONE DEL BENE A TERZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI UTILITÀ SOCIALE

Art. 7 - MODALITA’ DI ASSEGNAZIONE

Art. 8- CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

Art. 9 - OBBLIGHI IN CAPO AL CONCESSIONARIO

Art. 10 - OBBLIGHI DEL CONCEDENTE

Art. 11 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

Art. 12 - CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Art. 13 - CONTROLLI

Art. 14 - POTERE SANZIONATORIO - REVOCA

Art. 15 - AZIONE RISARCITORIA

Art. 16 – PUBBLICAZIONE

## **CAPO I**

### **PRINCIPI, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI BENI**

#### **ART. 1**

##### **PRINCIPI E FINALITÀ**

1. Il Comune promuove l'acquisizione, la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità come strumento di sviluppo e di riscatto del territorio e di promozione, crescita e rafforzamento della cultura della legalità e della solidarietà, attraverso il perseguimento finalità atte a far proliferare la cultura della legalità e creare opportunità di inserimento e di integrazione sociale, di sviluppo e di lavoro, contrastando il più ampio fenomeno di disagio sociale, di emarginazione, isolamento e la disoccupazione.
2. Il Comune, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, conforma la propria azione amministrativa ai principi di legalità, uguaglianza, imparzialità, sostenibilità, pubblicità e trasparenza.
3. Il presente Regolamento, in conformità con la normativa del Codice antimafia, D.lgs. n. 159/2011 s.m.i., stabilisce i principi e disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per l'acquisizione, la gestione e l'utilizzazione dei beni immobili confiscati.

#### **ART. 2**

##### **MODALITÀ DI RIUTILIZZO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI**

1. I beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 48 comma 3 lettera c) D.lgs. n. 159/2011, sono utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:
  - a) istituzionali, per il soddisfacimento delle esigenze dei Settori, Uffici, Società partecipate, Enti strumentali e Aziende Speciali che ne facciano richiesta;
  - b) sociali, per la realizzazione di attività a favore del territorio da parte degli enti del Terzo Settore interessati, attraverso concessioni d'uso a titolo gratuito, assentite con le modalità di assegnazione previste dal presente Regolamento;
  - c) economiche, in caso di mancanza di interesse di utilizzo per esigenze istituzionali e assenza di richieste di assegnazione da parte degli enti del Terzo Settore a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ovvero nei casi in cui ciò sia consentito dallo stesso decreto di destinazione al civico patrimonio, con vincolo di reimpiego dei proventi esclusivamente per finalità sociali.

#### **ART. 3**

##### **COLLABORAZIONE CON LE ALTRE ISTITUZIONI**

1. Il Comune, nell'ambito di un'eventuale programmazione concertata, valuta le opportunità di *riutilizzo dei beni confiscati in raccordo con le altre istituzioni interessate anche attraverso la sottoscrizione di eventuali protocolli e convenzioni.*

## **ART. 4**

### **PROCEDIMENTO DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DELL'ENTE**

1. Al fine di acquisire il bene confiscato, il Comune deve rispondere agli avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse emesse dall'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati (di seguito A.N.B.S.C.).
2. La competenza a manifestare l'interesse al trasferimento del bene a A.N.B.S.C. è del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Patrimonio, previa approvazione del Consiglio Comunale in conformità all'art. 42 comma 2 lettera l) del TUEL.
3. A seguito della ricezione del decreto di trasferimento del bene confiscato da parte di A.N.B.S.C., l'Ufficio Patrimonio provvede all'aggiornamento dell'inventario patrimoniale e trasmette il provvedimento alla Conservatoria per la trascrizione presso i registri immobiliari e gli altri adempimenti consequenziali di competenza.
4. I beni confiscati trasferiti in proprietà al Comune entrano a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente.

## **CAPO II**

### **MODALITÀ DI GESTIONE DEI BENI**

## **ART. 5**

### **UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI PER FINALITÀ ISTITUZIONALI**

1. L'articolo 48 del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, comma 3, lettera c) prevede che il Comune può amministrare direttamente il bene.
2. Nel caso di destinazione del bene a finalità istituzionali il cespite viene consegnato al Servizio richiedente perché venga utilizzato come sede degli uffici o per essere destinato ad attività in ambito sociale, culturale, dell'istruzione, ambientale e, comunque, con una ricaduta diretta sul territorio.
3. Nell'ambito dell'articolo ut sopra citato, è fatta salva la possibilità, per l'Amministrazione comunale, di utilizzare i beni non assegnati per finalità *“economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali”*.

## **ART. 6**

### **ASSEGNAZIONE DEL BENE A TERZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI UTILITÀ SOCIALE**

1. L'articolo 48 del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, comma 3 lettera c), stabilisce, inoltre, che il Comune può, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni confiscati in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei requisiti di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità anche giovanili, a enti, ad associazioni maggiormente rappresentative di enti locali, a organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/91, a cooperative sociali di cui alla legge 381/91 o a comunità terapeutiche e

centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al D.P.R. n. 309/90, nonché ad associazioni di protezione ambientale di cui alla legge n. 249/86 **o qualsiasi Ente o Associazione autorizzato dall'Agenzia Regionale Beni Confiscati.**

2. La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio, prevedendo, in via prioritaria, tutte le attività atte a rafforzare e accrescere la cultura della legalità.
3. Il bene non potrà essere utilizzato come mera sede sociale del soggetto richiedente, dovendosi in esso, altresì, svolgere un'attività a servizio del territorio.

#### **ART. 7**

##### **MODALITA' DI ASSEGNAZIONE**

1. I beni sono concessi con provvedimento dirigenziale del dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Patrimonio, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al presente regolamento.
2. Preventivamente, la Giunta Municipale indica, con proprio atto di indirizzo, la destinazione d'uso del bene.
3. La concessione in uso a terzi dei beni, da parte del Dirigente dell'Ufficio Patrimonio, avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.
4. I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da relativo contratto, sottoscritto dal terzo e dal Dirigente del Settore Patrimonio che sarà stipulato dopo l'atto di concessione, secondo il già approvato schema di concessione amministrativa, ex Determina Dirigenziale R.G.C. n. 166 del 25/01/2022, allegato alla presente.
5. Nell'ambito della sottoscritta convenzione sarà delineato, **specificamente**, l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione per apportare modificazioni o addizioni al bene stesso. I beni sono concessi in uso per la durata prevista a titolo gratuito, oppure a titolo oneroso. Dalla medesima concessione emergeranno, a carico delle parti, specifici diritti ed obblighi.
6. Non potranno concorrere alla concessione comunità, associazioni, enti dei quali facciano parte amministratori o dipendenti comunali che ivi svolgano funzioni direttive ovvero le abbiano svolte nel quinquennio precedente. Non potranno, altresì, concorrere alla concessione comunità, associazioni, enti dei quali facciano parte, anche quali semplici soci, soggetti che versino in ipotesi di incompatibilità o esclusione previste dalla legge.

#### **ART. 8**

##### **CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE**

1. La richiesta di concessione dei beni dovrà essere redatta secondo le modalità meglio specificate negli avvisi pubblici.

2. La valutazione delle richieste presentate sarà effettuata da una commissione di valutazione presieduta dal Dirigente del Settore Patrimonio e/o un suo delegato congiuntamente al supporto Dirigente e/o da un funzionario del Settore nel quale ricade la competenza della destinazione d'uso del bene. La commissione fruirà, inoltre, del supporto di un segretario prescelto tra i settori di competenza.
3. La commissione individuerà il concessionario sulla base di una valutazione delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento del territorio e/o all'integrazione sociale e, soprattutto, al raggiungimento della finalità individuata, di volta in volta dalla Giunta Municipale.
4. Tra i requisiti, particolare rilevanza sarà rivestita dall'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

## **ART. 9**

### **OBBLIGHI IN CAPO AL CONCESSIONARIO**

1. Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:
  - a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale e delle attività in essere;
  - b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato il Comune dell'attività svolta;
  - c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possono gravare sugli immobili e per la responsabilità civile verso terzi anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario o rilevabile dal verbale di consegna del bene, nonché a copertura dei beni, diversi dall'immobile, che hanno un valore economico significativo;
  - d) l'obbligo di chiedere agli enti competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, eventualmente previsti dalla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali per le quali è stata rilasciata la concessione;
  - e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, assistenza, previdenza, assicurazione dei lavoratori;
  - f) l'obbligo di informare immediatamente il Comune in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dei beni concessi;
  - g) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria degli immobili, fermo restando l'acquisizione di apposita autorizzazione da parte del concessionario di tutti i nulla osta,

- autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati eventualmente previsti dalla normativa vigente;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, nonché delle imposte e le tasse derivanti dal bene, ad eccezione di quelle che, per espressa ed inderogabile previsione di legge, gravano sul proprietario e/o di quelle che il Comune voglia esonerare al fine di garantire l'utilizzo sociale;
  - i) l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune:
    - l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare ogni eventuale variazione;
    - copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
  - l) l'obbligo di esporre sui beni concessi una o più targhe di visibilità dall'esterno, sulla quale dovrà essere apposto lo stemma del Comune di Ercolano e la seguente dicitura *"Bene confiscato alla criminalità organizzata, ora patrimonio del Comune di Ercolano"*;
  - m) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Ercolano in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di *"Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla criminalità organizzata, del Comune di Ercolano"*;
  - n) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità, comprensiva delle eventuali migliorie, restando comunque il concessionario obbligato verso il Comune al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso;
  - o) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

#### **ART. 10**

#### **OBBLIGHI DEL CONCEDEnte**

##### **1. Il Comune si impegna a:**

- a) consegnare gli Immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che comprende i vincoli artistici e paesaggistici per essi sussistenti nonché le prescrizioni e le modalità di trasformazione di cui agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti;
- b) supportare il processo di funzionalizzazione dell'Immobile, attivando – su richiesta dei concessionari – gli strumenti di cui all'art. 51, co. 3 ter, e art. 112 co. 4. Lett. g) del CAM in materia, rispettivamente, di provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, delle opere non conformi eventualmente realizzate sugli Immobili confiscati prima dell'assegnazione e di modifica della destinazione d'uso degli stessi. A tale ultimo riguardo,

resta comunque quanto previsto dal D.lgs. n. 117/2017, ai sensi del quale i locali in cui si svolgono le attività istituzionali degli Enti del Terzo Settore, sono compatibili con tutte le destinazioni di uso omogenee previste dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 02.04.1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

#### **ART. 11**

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO**

1. La concessione non può essere rilasciata per un periodo inferiore ad anni 5 (cinque) ed è rinnovabile, per un altrettanto stesso periodo, salvo una diversa valutazione necessaria per il raggiungimento dello scopo. L'Amministrazione, attraverso i propri uffici, si riserva di revocare con congruo preavviso di almeno 6 mesi, la concessione già in atto, qualora lo scopo per il quale il bene è stato concesso non è stato realizzato o qualora sia strettamente necessario per il raggiungimento di ulteriori finalità ritenute prioritarie per l'Ente.
2. La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune di Ercolano almeno sei mesi prima della scadenza preventivata, compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente

#### **ART. 12**

#### **CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO**

1. Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione né funzione ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.
2. Perfezionata la concessione, il Dirigente del Settore Patrimonio ne darà notizia al Prefetto, al Dirigente della Polizia di Stato, ai comandanti della Compagnia dei Carabinieri e della Finanza, all'Ispettorato del Lavoro e ad ogni altro ente o ufficio pubblico competente ad effettuare i controlli.

#### **ART. 13**

#### **CONTROLLI**

1. Il Comune, attraverso propri uffici e avvalendosi del supporto anche della Polizia Locale, può accedere ai beni concessi per ogni accertamento che si renda necessario al fine di verificarne lo stato, l'utilizzazione ed ogni altro aspetto relativo al rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 9.
2. Inoltre, può disporre controlli ed accertamenti periodici volti a verificare in particolare le attività di cui alla proposta progettuale e, più in generale, che gli immobili siano utilizzati conformante a quanto disposto per l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla mafia.
3. I concessionari sono tenuti a consentire la visita e l'accesso anche senza preavviso.
4. Il Dirigente del Settore Patrimonio può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di

certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui ai precedenti commi del presente articolo nonché nel rispetto delle finalità dell'affidamento.

#### **ART. 14**

#### **POTERE SANZIONATORIO - REVOCA**

1. La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-criminale dell'ente concedente.
2. La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:
  - a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti camorristici nello svolgimento della propria attività;
  - b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. n. 575/65 e successive modifiche e integrazioni, la concessione;
  - c) qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
  - d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Dirigente del Settore Patrimonio, che ne curerà l'istruttoria;
  - e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
  - f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo camorristico;
  - g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.
3. La revoca viene disposta e comunicata al concessionario, dal dirigente del settore Competente, per l'avvio della procedura di riassegnazione del bene. La concessione può essere revocata anche

prima della scadenza per eccezionali motivazioni di interesse pubblico, stabilite d'intesa con il nucleo di supporto della Prefettura, con termine di preavviso al concessionario di almeno 6 (sei) mesi. Il Comune ha la possibilità di recedere dalla Concessione qualora vengano segnalate ed accertate violazioni circa l'attività del progetto di utilizzo e/o lamenti da parte di altri condomini in merito alla condotta, decoro, violazione delle regole condominiali, ecc. da parte del Concessionario.

#### **ART. 15**

##### **AZIONE RISARCITORIA**

1. La violazione di uno degli articoli 11, 12 e 13 comporta a seguito della decorrenza dell'affidamento e dell'esercizio del potere sanzionatorio, la immediata richiesta all'Ente concessionario di un adeguato risarcimento a favore del Comune di Ercolano.
2. L'azione risarcitoria è obbligatoria per l'Amministrazione comunale di Ercolano.
3. Il concessionario che, al di là dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessioni per negligenza o responsabilità, non potrà sino a sentenza definitiva presentare al comune di Ercolano, altre richieste di affidamento o concessione.

#### **ART. 16**

##### **PUBBLICAZIONE**

1. Il presente regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 30 (trenta) ed entrerà in vigore dopo tale pubblicazione.
2. Contemporaneamente sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Ercolano.

Alcantara S.r.l.

**ORE 10:55 - OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO "APPROVAZIONE  
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA"**

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

"Approvazione Regolamento Comunale per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata". È aperta la discussione, ci sono interventi? Prego Consigliere Dorio ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DORIO EMILIA**

Sì, Presidente, preliminarmente, il parere è favorevole e lo dico, quindi insomma, per quello che può valere, però, è favorevole, c'è soltanto...

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Prego, mi scusi Consigliere, le chiedo scusa, chiedo scusa, prego.

**CONSIGLIERE DORIO EMILIA**

No, siamo un po' indisciplinati stamattina. Allora dicevo, il parere è favorevole, però su sollecitazione del Consigliere Santoro e con accordo della Consigliera Assia Riccio, chiediamo una sospensione per una precisazione a uno degli articoli, se è possibile.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Per me non c'è problema, se il Consiglio è d'accordo? Va benissimo, sospendiamo cinque minuti qua o stiamo... vogliamo sospendere proprio? Lo modifichiamo in Aula un attimo? Consigliere Dorio, va bene se lo modifichiamo un attimo in Aula? Senza che ci muoviamo proprio, perché altrimenti... allora Consigliere Riccio, a limite se vi... io sospendo però restiamo in Aula, okay?

**ORE 10:53 - SOSPENSIONE SEDUTA**

**ORE 10:58 - RIPRESA SEDUTA**

Alcantara S.r.l.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Prego Segretario per Appello nominale.

ORE 10:58 - SECONDO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR VOSA LUIGI

Buonajuto	Ciro	.....	presente;
Acunzo	Ciro	.....	presente;
Cristadoro	Salvatore	.....	presente;
D'Agostino	Enrico	.....	assente;
Dorio	Emilia	.....	presente;
Fiengo	Andrea	.....	presente;
Formicola	Andrea	.....	assente;
Formisano	Colomba	.....	assente;
Garzia	Antonietta	.....	presente;
Iacomino	Aniello	.....	assente;
Oliviero	Gennaro	.....	presente;
Prillo	Maria Grazia	.....	presente;
Riccio	Assunta	.....	presente;
Sabbarese	Pietro	.....	assente;
Santoro	Ciro	.....	presente;
Scarcella	Loredana	.....	assente;
Scognamiglio	Nunzia	.....	assente;
Simeone	Luigi	.....	presente;
Simeone	Michele	.....	assente;
Solaro	Teresa	.....	assente;
Spina	Elisa	.....	presente;
Spina	Nunzio	.....	presente;
Tarallo	Simone	.....	presente;
Vitiello	Pasquale	.....	presente;
Zeno	Rosa	.....	presente.

**Alcantara S.r.l.**

17 presenti.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

17 presenti, Seduta valida. Allora, prima di riprendere il punto numero otto, voglio fare solamente una comunicazione, che diciamo, non ha niente a che vedere con il punto in questione. Chiedo solamente una gentilezza ai Capigruppo, una volta terminato i lavori del Consiglio, a parte, ci faremo un brindisi, volevo chiedere la gentilezza ai Capigruppo di perdere dieci minuti, di fare un attimo una conferenza veloce perché vorrei fissare data per il Consiglio Comunale che abbiamo rinviato sul conferimento della cittadinanza onoraria al Comandante Di Santo. Perdiamo dieci minuti, fissiamo la data e poi vi liberate, se per voi non è un problema, ho avvisato anche qualche Capogruppo che al momento è assente, mi ha dato disponibilità. Scusatemi per l'avviso. Allora, ritorniamo al punto numero otto: "Approvazione Regolamento Comunale per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata". Consigliere Dorio, lei aveva proposto...

**CONSIGLIERE DORIO EMILIA**

Sì, sì, il Consigliere Santoro leggerà l'emendamento, va bene?

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Sì, Consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO CIRO**

Presidente, in accordo sia con l'Assessore che con gli altri Membri del Consiglio, l'art.6 comma 1 di completare il periodo con "*O qualsiasi Ente o Associazione autorizzato dall'Agenzia Regionale Beni Confiscati*", in modo da richiamare tutte le categorie, perché l'osservazione era relativa alle categorie richiamate all'interno dell'articolo... e poteva essere forviante o limitativo per chi legge. Alla fine proprio del primo comma, completare con: "*O qualsiasi Ente o Associazione autorizzato dall'Agenzia Regionale Beni Confiscati*". Grazie.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Va bene... grazie Consigliere Santoro. Va bene Segretario per lei?

**Alcantara S.r.l.**

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI**

Sì, va bene. c'è anche, adesso leggendola mi sono accorto, un refuso proprio...

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Lo vogliamo correggere Segretario?

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI**

All'art.7 comma 5, leggo... va beh, a parte, magari sarebbe il caso quando dice: *"I beni sono concessi"*, nella parte finale, *"in uso per la durata prevista a titolo gratuito"*, mettere virgola oppure *"a titolo oneroso"*, insomma, toglierei il punto...

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Okay, *"virgola"*...

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI**

E poi continuando, *"dalla medesima concessione emergeranno a carico della parte specifici diritti ed obblighi"*, toglierei *"agli"*...

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Okay, perfetto, abbiamo corretto. Va bene Segretario? Possiamo mettere il provvedimento, l'emendamento in votazione, gli emendamenti in votazione? Ci sono interventi? Allora prego, se non ci sono interventi mettiamo il provvedimento eh... gli emendamenti... l'emendamento in votazione. Prego Segretario per appello nominale. Se l'aula è favorevole lo facciamo per alzata di mano, tutti favorevoli all'emendamento? Allora, emendamento approvato all'unanimità dei presenti, sono 16 presenti. Allora, emendamento approvato, mettiamo il provvedimento in votazione così come emendato, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi, prego Segretario per appello nominale.

Alcantara S.r.l.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR VOSA LUIGI

Buonajuto Ciro.....favorevole;  
Acunzo Ciro.....favorevole;  
Cristadoro Salvatore.....favorevole;  
D'Agostino Enrico.....assente;  
Dorio Emilia.....favorevole;  
Fiengo Andrea.....favorevole;  
Formicola Andrea.....assente;  
Formisano Colomba.....assente;  
Garzia Antonietta.....favorevole;  
Iacomino Aniello.....assente;  
Oliviero Gennaro.....favorevole;  
Prillo Maria Grazia.....favorevole;  
Riccio Assunta.....favorevole;  
Sabbarese Pietro.....assente;  
Santoro Ciro.....favorevole;  
Scarcella Loredana.....assente;  
Scognamiglio Nunzia.....assente;  
Simeone Luigi.....favorevole;  
Simeone Michele.....assente;  
Solaro Teresa.....assente;  
Spina Elisa.....favorevole;  
Spina Nunzio.....favorevole;  
Tarallo Simone.....favorevole;  
Vitiello Pasquale.....favorevole;  
Zeno Rosa.....favorevole.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

16 voti favorevoli, provvedimento approvato all'unanimità dei presenti. Su proposta del Consigliere Grazia, ne diamo immediata esecuzione, favorevoli, contrari, astenuti, stessa votazione. Passiamo al punto numero nove.





# CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Settore Finanza e Controllo

Ufficio Patrimonio

**OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.**

L'Istruttore direttivo

Dott.ssa Nunzia Gessica Imperato

*Relazione dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

## **Premesso che**

- il Comune di Ercolano è assegnatario di un elevato numero di beni confiscati alla criminalità organizzata, tra cui fabbricati e terreni;

## **Visto e richiamato**

- il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e s.m.i., in sostituzione della L. n. 575/65, ha previsto all'art. 48, comma 3, lett. c), come da ultimo modificato dalla L. n. 132/2018, il quale testualmente dispone:

*"I beni immobili sono: ... c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di*

*volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali ovvero per il sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria inerenti ai beni confiscati utilizzati per le medesime finalità. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nei siti internet dell'Agenzia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'Agenzia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto;... ”;*

**Rilevato** che il Comune di Ercolano non possiede allo stato un regolamento comunale che disciplini la gestione e la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

**Considerato che**

- il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità rappresenta un grande esempio di civiltà e che trasformare il frutto di condotte illecite ed antisociali in azioni a servizio della comunità attesta l'affermazione dei principi di legalità su ogni forma di criminalità;
- sia oltremodo meritorio che la restituzione alla collettività dei beni confiscati avvenga attraverso la gestione di tutti i beni da parte delle Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali ed il mondo del terzo settore in genere, tutti soggetti che svolgono una funzione sociale, culturale solidaristica di fondamentale importanza per l'intera Comunità;
- l'affidamento dei beni confiscati in concessione deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;



**Ritenuto** ineludibile disciplinare l'acquisizione, la gestione e l'assegnazione di tali immobili mediante apposita procedura regolamentare che garantisca la massima trasparenza in ragione del continuo aumento di beni confiscati alla criminalità organizzata;

**Visto** lo schema di "**Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata**" composto da n. 16 articoli, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** necessario, pertanto, dotare l'Ente di questo fondamentale strumento al fine di razionalizzare la gestione e la concessione in uso dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al comune di Ercolano;

**Richiamata** la Delibera di G.M. n. 123/2022 del 11/10/2022, con la quale è stata disposta l'approvazione da parte della Giunta del Regolamento suddetto;

**Osservato che**

- il Regolamento è stato sottoposto alla valutazione della prima Commissione Consiliare, trasmesso con nota prot. n. 64698/2022 del 21.11.2022 e ricevuto nella medesima data;
- la Commissione suddetta, valutato il contenuto del Regolamento, ha espresso parere favorevole (nota prot. n. 70028/2022) subordinandolo all'eliminazione della lett. b), art. 2 del Regolamento "...b) sociali, per finalità di emergenza abitativa, con gestione diretta da parte della competente Struttura in materia di Politiche per la Casa..." onde evitare qualsivoglia dubbio interpretativo dell'utilizzo dei beni confiscati;

**Visto** il testo del regolamento allegato alla presente, a tale scopo approntato, modificato secondo le indicazioni della prima Commissione Consiliare e ritenuto meritevole di approvazione;

**Si attesta che**

- tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità;
- l'istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;
- l'Ufficio non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra il destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti dell'Ente;
- l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico e si è adottata la rotazione del R.U.P. per l'istruttoria.

**L'Istruttore direttivo**

Dott.ssa Nunzia Gessica Imperato

**Il Dirigente**

Dott.ssa Mariamaddalena Leone





## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO

### LA GIUNTA

**Letta** la relazione istruttoria che precede e ritenutala meritevole di approvazione;

**Ritenuto** di dover procedere all'adozione del Regolamento comunale che disciplini la gestione e la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

#### **Visti**

- a) il D.lgs. n. 267/2000;
- b) il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- c) La delibera di GM. n. 123/2022 del 11/10/2022;
- d) il parere favorevole della I Commissione Consiliare (prot. n. 70028/2022);

Tutto quanto sopra considerato e premesso,

### PROPONE

1. di **approvare**, per i motivi tutti esposti in narrativa, l'allegato Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
2. di **dare atto** che il Regolamento comunale dei beni confiscati alla criminalità organizzata è stato modificato secondo le disposizioni della prima Commissione Consiliare, nello specifico l'eliminazione della lett. b), art. 2;
3. di **pubblicare** il presente Regolamento, dandone particolare evidenza, sul sito istituzionale del Comune di Ercolano;
4. di **dare atto** che il predetto Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**con deliberazione n. 123/2022 del 11/10/2022**



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, comma 1, D. Lgs n. 267/2000)

---FAVOREVOLE---

Ercolano, 13.12.2022

Il Dirigente del Settore  
dott.ssa Mariamaddalena Leone

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, comma 1, D.lgs. n. 267/2000.)

---FAVOREVOLE---

Ercolano, 13.12.2022

Il Dirigente del Settore  
dott.ssa Mariamaddalena Leone

Parere di conformità ex art. 50, comma 2 dello Statuto Comunale

*X favorevole X*

Ercolano, 14.12.2022

Il Segretario Generale

DECISIONE DELLA GIUNTA

Il Segretario Verbalizzante

Deliberazione adottata nella seduta del \_\_\_\_\_ al n \_\_\_\_\_

